**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’**

**Ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.**

La/Il sottoscritta/o\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

nata/o a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_ (prov.\_\_\_\_\_)

il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_residente a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (prov. )

in via/piazza n.

CAP\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_indirizzo e-mail/PEC\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_professione\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in qualità di:

* + - legale rappresentante
    - titolare
    - procuratore
    - (*altro specificare*)

dell’impresa / società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

con sede a (prov. ) cap

in via/piazza\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

indirizzo e-mail/PEC \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

C.F. Partita IVA \_

visto l’art. 52, comma 1, primo periodo del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (“**Codice**”),

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o forma, esibisce, si avvale di atti falsi ovvero non più rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali di cui all’art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative e di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato

**DICHIARA**

1. che l’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con numero di iscrizione \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, per la seguente attività: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
2. che i soggetti previsti dall’art. 94, comma 3, lett. b) – h) del Codice in relazione all’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ sono i seguenti:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Qualifica** | **Nome** | **Cognome** | **Codice Fiscale** | **Data e luogo di nascita** | | **Residenza** |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |  |

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati al punto precedente non sussistono le cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi previste dall’art. 94, commi 1 e 2 del Codice e in particolare che:

* nei propri confronti e nei confronti di tali soggetti non sussistono condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

1. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell’Unione europea, del 24 ottobre 2008;
2. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
3. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
4. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
5. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
6. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
7. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
8. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

* nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati al punto n. 2 non sussistono ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4- bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

1. che nei confronti dell’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ non sussiste alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici previste dagli artt. 94 e 95 del Codice e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, che la predetta impresa/società:

**Art. 94**

* non è stata destinataria, ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, di sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i seguenti reati:
* delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell’Unione europea, del 24 ottobre 2008;
* delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317,318,319,319-ter, 319-quater, 320,321,322,322-bis, 346-bis, 353,353-bis, 354,355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile;
* false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
* frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
* delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
* delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
* sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
* ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
* non è stata destinataria, anche ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, di provvedimenti comportanti ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto legislativo;
* non è stata destinataria di una sanzione interdittiva ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
* è in regola con gli obblighi in materia di diritto al lavoro dei disabili stabiliti dall'art. 17 della Legge 12 marzo 1999 n. 68;
* è in regola con gli obblighi previsti dall’art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e dall’art. 47 del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 in merito alla compilazione e trasmissione del rapporto sulla situazione del personale agli organi competenti;
* non è sottoposta a liquidazione giudiziale né si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso un procedimento per l’accesso a una di tali procedure;
* non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
* non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione, ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
* non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana e secondo quanto previsto all’allegato II.10 al D.Lgs. 36/2023;

**Art. 95**

* non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell’allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
* partecipa alla presente procedura di gara senza determinare una situazione di conflitto di interesse di cui all’articolo 16 del D.Lgs. 36/2023 non diversamente risolvibile;
* non è stata coinvolta nella preparazione della presente procedura d'appalto in modo tale da comportare una distorsione della concorrenza che non possa essere risolta con misure meno intrusive rispetto all’esclusione dalla gara;
* non ha stipulato accordi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara da cui possa derivare l’imputabilità dell’offerta economica a un unico centro decisionale;
* non ha commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati, ai sensi dell’art. 98 del D.Lgs. 36/2023;
* non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, secondo quanto previsto all’allegato II.10 al D.Lgs. 36/2023.

1. che l’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ è in possesso dei seguenti requisiti di qualificazione necessari per l’affidamento del contratto di appalto:

* ;
* ;
* ;

1. [eventuale] che l’impresa/società \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ è in possesso dei seguenti requisiti di esecuzione necessari per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto di appalto:

* ;
* ;
* ;

1. di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

LUOGO e DATA FIRMA

INFORMATIVA SULL’USO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali e del D.lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell’ambito del procedimento per il quale la autocertificazione viene resa. Il Titolare del Trattamento è: Amag spa (o Amag Ambiente, Amag Reti Gas, Amag Reti Idriche) – Via Damiano Chiesa n. 18 – 15121 Alessandria Il Data Protection Officer è contattabile al seguente indirizzo mail: [dpoprivacy@gruppoamag.it](mailto:dpoprivacy@gruppoamag.it) L’informativa completa è consultabile su www.gruppoamag.it

DATA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Si allega copia fotostatica del documento di identità del dichiarante, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii)*

Allegare copia documento di identità del sottoscrittore

E copia CV